



ARTE

Quadri in mostra per gli 80 anni di Bettinardi

MESTRE - Il pittore Gianfranco Bettinardi festeggia oggi il suo ottantesimo compleanno con una mostra di pittura personale dal titolo "Passato e presente" che sarà ospitata al caffè-bar "Arcinboldo" al civico 70 di via Piave (a fianco della chiesa Santa Maria Imma-

colata di Lourdes) di cui è anche direttore artistico.

La mostra, che è dedicata al figlio Alberto scomparso prematuramente nel 2006, offre una raccolta significativa delle opere dell'artista.

L'esposizione sarà inaugurata oggi, alle ore 18 e 30, e per l'occasione inter-

verranno Stefano Zanus che introduce il pittore Gianfranco Bettinardi e la sua arte e il professor Roberto Franzin che offrirà un commento critico ai quadri esposti.

La mostra rimarrà aperta per un mese, quindi le opere saranno esposte fino al 23 novembre prossimo. L'ingresso alla mostra è libero.

© riproduzione riservata

Teatro per ragazzi, i corsi al Momo

MESTRE - Il 13 novembre ripartono i corsi di teatro per ragazzi organizzati dal "Libro con gli stivali" al Teatro Momo. Punto di partenza del laboratorio di quest'anno è il "caos", il vuoto da cui emergero gli dèi e gli uomini. Per informazioni contattare il numero 041-988224.

CULTURA
& SPETTACOLIVenice Fashion Night,
la cultura della moda

AL CANDIANI

L'omaggio
alle grandi
scrittrici
del Nobel

MESTRE - Sono solo tredici le donne scrittrici cui è stato assegnato nel corso di oltre un secolo il Premio Nobel per la Letteratura. Oggi giovedì alle 18, al Centro Candiani, sarà possibile avvicinarsi alle loro opere e alla loro storia, attraverso un reading a cura di "Voci di carta" e la danza di Giorgia Zavalloni per "Fuori quota danza" realizzato in collaborazione con il "Centro Donna" del Comune. Incontrarle significherà ascoltare frammenti delle loro opere, ma anche seguire il filo rosso che lega le loro vite: la trama della crescita e della coscienza di sé e della propria femminilità nel mondo. Ripercorrere la loro scrittura farà incontrare Nelly Sachs, Herta Müller, Elfriede Jelinek con i loro angosciosi amori. La poesia sferzante della quotidianità di Wislawa Szymborska; apprezzare la prosa incandescente di Alice Munro e quella lussureggiante di Grazia Deledda. E ancora rendere omaggio a Nadine Gordimer recentemente scomparsa; o riscoprire autrici poco note come Selma Lagerlöf, Sigrid Undset, Gabriela Mistral. Rincontrare Doris Lessing, Pearl Buck, Toni Morrison e il loro narrare di diritti, desideri, aspirazioni e mutamenti del mondo.

VENEZIA - L'altra faccia della moda sa di barene e tempi slow. Di calli e percorsi tortuosi tra palazzi antichi, botteghe artigiane, lussi aristocratici. E' un mix di antico e ridondante e grafico, acceleratissimo che riverbera un passato di artigianato prezioso. Così almeno ce la racconta la "Venice Fashion Night", un itinerario che sabato prossimo - dalle 16.30 a notte fonda - accompagnerà il pubblico attraverso i luoghi della creatività a Venezia con performance, cocktail e set fotografici negli store, nelle boutique, in hotel e gallerie d'arte, per promuovere la cultura della moda. Dietro l'intuizione c'è Laura Scarpa, ideatrice dei percorsi cool di "Venezia da Vivere". A raccontare il percorso gli Instagramers Veneto e il laboratorio di comunicazione online della moda composto dagli studenti del corso di Internet Marketing

L'EVENTO

Originale itinerario
tra hotel, gallerie
boutique, atelier e
laboratori artigiani

dell'Università di Padova e della Fondazione Clodiense e IusVe - Istituto Universitario Salesiano. L'agenda della notte veneziana si inaugura alle 17, all'Hotel Londra Palace, dove Laberintho presenta i suoi gioielli; in contemporanea, nelle Sale dell'Hotel Metropole, Gloria Beggiato presenta il suo Atelier, una collezione privata di oggetti artistici, abiti vintage, accessori. Nel foyer dell'Hotel Savoia Tessa Zanga Camerino, nipote della signora della moda Giuliana Ca-



CREATIVITÀ Prende forma il progetto di "Venezia da vivere"

merino, presenta la linea Dardhai. Da Riva Schiavoni la performance "La Moda Liberata" di Raptus & Rose uscirà dalle sale del Londra Palace, si fermerà al Caffè Lavena a San Marco e percorrerà la città fino al Novecento Boutique Hotel in Campo Manin, dove il pubblico scoprirà la prima camera d'albergo interamente vestita da Raptus & Rose, l'etichetta di pezzi unici a misura, nati da assemblaggi di stoffe vintage creata da Silvia Bisconti. A Rialto poi la Boutique Maliparmi presenta la collezione Dimensional; a San Salvador il negozio di cappelli di

Giuliana Longo torna ad essere modisteria per una sera, come alle origini del 1902 e all'Hard Rock Café star della notte sarà la t-shirt creata da Rihanna per raccogliere fondi per la popolazione delle Barbados. Per il popolo della "Venice Fashion Night", infine, apertura straordinaria e sconto alla mostra "La Divina Marchesa. Arte e vita di Luisa Casati" a palazzo Fortuny. (Prenotazione <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-marchesa-casati-venice-fashion-night-13817960893>).

Elena Filini

© riproduzione riservata

L'ULTIMO LIBRO DI FEDERICO MORO

La ricerca dell'anima nascosta di una Venezia "meravigliosa"

VENEZIA - Un viaggio sentimentale alla ricerca dell'anima nascosta della città e della sua laguna: ecco la "Venezia meravigliosa" di Federico Moro.

Il libro - pubblicato dalle Edizioni della Sera e presentato ieri allo SpazioEventi del Casinò a Ca' Vendramin Calergi - si propone in forma di "storie quotidiane".

Padovano di nascita ma qui residente (tutt'altro che pentito e per libera scelta, tanto da usare abbondantemente nella narrazione un eloquente "noi veneziani") l'autore affronta la città sull'onda del passato senza tralasciare i cambiamenti del presente capaci di mutarne in profondità il panorama e l'aspetto fisico. In quest'ottica, l'opera è rivolta sì ai



veneziani affinché riflettano su loro stessi, ma soprattutto ai non veneziani, perché si sforzino di capirla di più. Come scrive nella prefazione Alberto Toso Fei, «vedere

Venezia significa accendere l'anima attraverso l'emozione dello sguardo e affrontare l'incognita di una riflessione sul senso dell'esistenza e lo scorrere del tempo». E di quella che per Moro è l'unica, vera città del domani e a misura d'uomo, numerosi sono i riferimenti alla sua comunità «vitale, curiosa, aperta e coinvolgente, che guarda a se stessa come porta spalancata sulla realtà e ponte tra culture».

In questo atto d'amore che vuole dimostrare come Venezia possa salvarsi solo se veramente amata e rispettata nella sua reale e più profonda dimensione, l'autore dà spazio anche a temi di apparente valenza locale. Dalla "guerra" dei nizioletti alla polemica sulla città-al-

bergo, passando per i bambini scomparsi dai campi e gli ingredienti del vero spritz. Insieme ad altri più "seriosi" ma non per questo meno godibili, come la Venezia "incubo" di Marinetti (al contrario, città autenticamente "futurista") e quella di Carlo Scarpa.

«Un libro differente rispetto ai sedici precedenti scritti da Moro - ha detto ieri l'editore-libraio, Giovanni Pelizzato presentando l'autore - È un approccio completamente diverso alla città nella sua accezione più vasta, che affronta soprattutto la Venezia degli ultimi 50 anni, dal primo incontro nel 1969. Sempre in modo piacevole e con un pizzico di ironia».

Vettor Maria Corsetti

© riproduzione riservata